

FISCO. La comunicazione tardiva del ministero dell'Economia costringe a ricalcolare le imposte

Trasporti, agevolazioni ridotte e mora da pagare

Confartigianato e Unatras: «Perdita di 2.500 euro a testa»
Mignolli: «Fermo nazionale dei servizi dal 6 al 10 agosto»

Valeria Zanetti

Una comunicazione tardiva, che riduce notevolmente e senza preavviso la portata delle agevolazioni fiscali. Costringendo le piccole imprese dell'autotrasporto a ricalcolare le imposte sui redditi del 2017, che verranno pagate in ritardo, ricaricate della mora e risulteranno più elevate dell'anno prima. Da riconteggiare anche gli eventuali piani di rateizzazione per il versamento.

Solo lunedì sera il ministero dell'Economia e finanze (Mef) ha fatto luce sugli importi delle deduzioni spettanti alle imprese di autotrasporto e riferite ai redditi dell'anno scorso. La decisione arriva 16 giorni dopo la scadenza fissata per il versamento delle tasse. Le reazioni delle imprese del settore non si fanno attendere. «Siamo assolutamente insoddisfatti per l'ennesima presa in giro ai danni delle Pmi che, a causa dei nuovi importi delle deduzioni forfetarie per le spese non documentate, subi-

ranno in media una perdita di 2.500 euro a testa», attacca il presidente di Confartigianato Trasporti ed Unatras, Amedeo Genedani. «Il Governo che si vanta di essere paladino delle piccole aziende non ha nemmeno avviato il dialogo con la categoria e ha apportato questo taglio drastico. Ora, le attività in regime di contabilità semplificata saranno costrette a dover pagare più dell'anno precedente, oltre alla maggiorazione dello 0,40% degli interessi di mora». Quest'ultima - si stima - nell'anno fiscale potrebbe portare ad un ulteriore esborso, per impresa, di qualche migliaio di euro. Secondo Cgia di Mestre, con i nuovi sconti fiscali ogni azienda rischia di pagare 1.400 euro di tasse in più rispetto all'anno scorso.

Secondo le nuove soglie fissate, ai trasporti effettuati fuori dal Comune sede dell'impresa spettano 38 euro di sconto contro i 51 dell'anno precedente; nel territorio comunale, 13,20 euro, contro i 17,85 del 2017



Ridotte le agevolazioni fiscali per le imprese di autotrasporto

(-35%). Confermato, invece, per ciascun veicolo il recupero di una somma fino a 300 euro del contributo al sistema sanitario nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile. Anche da Confartigianato Verona la reazione è netta. «Giudichiamo inaccettabili il ritardo, il metodo e gli importi delle deduzioni», fanno sapere. «Sono state disattese le aspettative di un intero settore già fortemente provato dalla crisi», dichiara il presidente degli autotrasportatori della Cgia, Claudio Mancin. «Se sommiamo a questo la riduzione prevista per i fondi destinati ai pedaggi autostradali, il caro gasolio, i costi di

esercizio, la fortissima concorrenza sleale praticata dai vettori stranieri, il futuro per le nostre attività si presenta sempre più incerto». «Neanche questo Governo ci ascolta», è la constatazione di Angiolina Mignolli, autotrasportatrice veronese, a lungo rappresentante di categoria in ambito artigiano. «Le deduzioni continuano ad essere corrette al ribasso, stiamo facendo i conti anche con il contengimento dei mezzi al Brennero e con la fatturazione elettronica. Troppi nodi da sciogliere. Inevitabile procedere con il fermo nazionale dei servizi già previsto dal 6 al 10 agosto». •

Prezzi dei camion

Class action contro il cartello

Sono circa 4.600 i tir immatricolati in conto proprio o conto terzi da centinaia di imprese veronesi che potrebbero partecipare alla class action contro il cartello di costruttori - Volvo-Renault, Man, Daimler-Mercedes, Iveco, Daf e Scania - già sanzionato dall'Unione europea per 3,8 miliardi.

Le multinazionali, che insieme rappresentano il 90% del mercato europeo, si sarebbero accordate nel periodo compreso tra gennaio 1997 e gennaio 2011 per mantenere sostenuti i prezzi dei camion.

Nella sola provincia di Verona le aziende di autotrasporto conto terzi, edili, metalmeccaniche, del legno proprietarie di un mezzo ad uso proprio superiore alle sei tonnellate, avrebbero pagato circa 32 milioni più del dovuto.

In tutto il Veneto, per l'acquisto di quasi 23 mila autocarri, oltre 166 milioni in più. Le stime, fortemente prudenziali, sono dell'Ufficio studi della confederazione e riguardano la ricaduta che potrebbe avere l'azione risarcitoria avviata dalle associazioni italiane degli autotrasportatori - Confartigianato Trasporti, Anita, Assotir, Fai, Fiap, Unitali, Sna Casartigiani - scese in campo per aiutare i propri associati ad essere risarciti del danno da sovrapprezzo. **Va.Za.**

FRUTTICOLTURA. Primi dati sulla stagione

Buone le vendite per le pesche ma con prezzi bassi

Manca la concorrenza spagnola
Il Veronese paga i troppi espianti

Vendite buone, ma prezzi ancora bassi, nonostante la limitata produzione di Spagna e Grecia, concorrenti dirette dell'Italia. La raccolta delle pesche, che in Veneto sono coltivate per oltre l'85% nel Veronese, sta andando meglio dell'anno scorso. Ma si paga lo scotto degli espianti dei frutteti, concentrato nell'Ovest del territorio scaligero, a Pescantina, Villafranca e Bussolengo. In un anno la superficie si è ridotta da 1.350 a 1.100 ettari, pari a oltre il 18%.

«Quest'anno ci sta aiutando la scarsa produzione della Spagna, che ha risentito del freddo primaverile e delle forti grandinate che hanno interessato le zone agricole», spiega Andrea Lavagnoli, presidente di Cia Verona. «I nostri frutti, quindi, vengono assorbiti sia dal mercato interno sia dall'export e questo è già una boccata d'ossigeno per il settore. Il buon volume di vendite supplisce in parte ai prezzi non esaltanti, che vanno da 30-40 centesimi per le pezzature più piccole, a 50 per le medie e 80-90 per quelle grosse. Le quotazioni sono in ribasso soprattutto per le pesche gialle, in particolare le Royal Gem, che è la qualità più diffusa nel Verone-

se». C'è ancora tempo per una sterzata in positivo. La raccolta proseguirà infatti fino al 20 agosto. «Verso fine luglio prevediamo un rallentamento dal punto di vista della quantità e poi toccherà alle pesche tardive».

Secondo Coldiretti, che ha dato inizio alla campagna di raccolta promuovendo il consumo di frutti locali, «le pesche quest'anno risultano ottime per qualità e pezzatura», commenta Giovanni Adami, produttore e presidente di sezione Coldiretti di Bussolengo. Confagricoltura richiama invece l'attenzione sui danni provocati dalla cimice asiatica, tornata all'attacco in maniera prepotente sulle colture scaligere con effetti devastanti. «L'insetto ha fatto molti danni sulle ciliege e ora è passato sulle pesche, causando in alcuni casi perdite importanti di prodotto», spiega Andrea Foroni, presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Verona e Veneto. Raccolto che scarseggia anche a causa dei massicci espianti. «In vent'anni, in provincia, gli ettari di pescheti si sono dimezzati, nonostante la scarsità di prodotto i prezzi restano poco soddisfacenti». • **Va.Za.**

BANCHE E CALCIO. L'istituto è presente con FriulAdria a Verona

Crédit Agricole a nozze con l'Inter per tre anni

Play fair. Cioè, gioca in modo corretto. E, magari, vinci. Su queste basi e su un corposo assegno incrementabile in caso di raggiungimento di determinati risultati, Crédit Agricole sarà la banca partner dell'Inter per i prossimi tre anni. Giampiero Maioli, Senior Country Officer di Crédit Agricole in Italia, ha assicurato che il suo tifo per la squadra nerazzurra non è stato il motivo che lo ha spinto a raggiungere questa intesa. «Conosco il capitano e ora vicepresidente Xavier Zanetti da tanti anni», ha dichiarato in conferenza stampa al Sunning Training Center in memoria di Angelo Moratti di Appiano Gentile (Como), «e ho ben presente quali sono i valori che ispirano questa società, che non a caso si chiama Internazionale. Ecco, noi abbiamo legato il nostro nome a questa squadra sicuri di avere a che fare con un mondo che si può sposare bene col nostro gruppo».

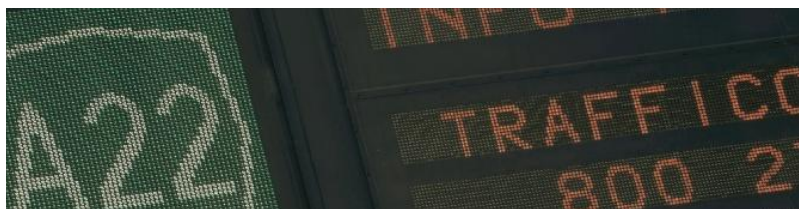


La presentazione della partnership con l'Inter ad Appiano Gentile

Miniato. Ora l'Italia, dopo gli avamposti di FriulAdria e Cariparma, i cui marchi ora stanno progressivamente fondendosi nella casa madre, è diventata davvero importante per il gruppo: in portafoglio ci sono 60 miliardi di Btp e circa 5 milioni di clienti. L'obiettivo ora è di catturare i tifosi della Beneamata, per i quali saranno studiati pacchetti ad hoc. Crédit Agricole è presente in 49 Paesi con 52 milioni di clienti: non poteva non sposarsi con la società nerazzurra fondata il 9 marzo 1908 da un gruppo di intellettuali e artisti che scrissero nello statuto: «si chiamerà Internazionale perché noi siamo fratelli del mondo». «Diamo il benvenuto a Crédit Agricole nella famiglia nerazzurra», ha detto Alessandro Antonello, ad

dell'Inter, «e ci auguriamo che questo conduca entrambe le società verso un futuro ricco di soddisfazioni».

«Un anno fa abbiamo deciso di sponsorizzare la Nazionale francese», ha ricordato Maioli, quando sono entrati nell'Inter media house l'allenatore Luciano Spalletti e la giovane speranza argentina Lautaro Martinez. Il vicepresidente e leggenda dell'Inter, Xavier Zanetti, ha fatto finta di non sentire. Mentre tanto Maioli quanto Roberto Ghisellini, già direttore di FriulAdria ora vice di Maioli di Crédit Agricole in Italia, hanno dichiarato di sperare di spendere il massimo previsto dalla sponsorizzazione: vorrebbe dire che la bacheca nerazzurra sarà tornata a far posto a qualche trofeo. • **M.A.S.M.**



IN VIAGGIO VERSO L'ESTATE.

Informati e programma al meglio la tua partenza!

Nelle giornate di esodo estivo e traffico più intenso, A22 utilizza tutte le proprie risorse, umane e tecnologiche, per accompagnarti a destinazione in modo sicuro e nel minor tempo possibile:

regola il flusso del traffico attraverso la gestione razionale dei caselli, chiude i cantieri, vieta l'accesso ai mezzi pesanti, aumenta il personale e i mezzi per il soccorso.

Fai anche tu la tua parte! Programma sempre il tuo viaggio consultando le previsioni del traffico e cerca di scegliere gli orari di migliore viabilità. Grazie e buon viaggio da A22!



- REGOLARE
- SOSTENUTO
⬇️ -20% | ⬆️ +30%
- INTENSO
⬇️ -30% | ⬆️ +50%
- CRITICO
⬇️ -50% | ⬆️ +100%

autobrennero.it

800-279940



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG
sicurezza innovazione sostenibilità